



Scintille

di

Tre Confini

CASE DI MARIA DI NAZARETH
Contrada Tre Confini, 11
66019 Torricella Peligna (CH)
Tel.: 0872/966074

Lettera dal Silenzio n. 119 - Settembre/Ottobre 2019

Carissimi Amici,

qui da noi si va attenuando la calura estiva; temporali e frequenti pioggerelle determinano già un clima autunnale.

Nell'eremo la vita trascorre serena. Già sono mesi da quel 14 marzo! Eppure Sorella Lydia è sempre con noi in spirito e la fotografia con l'arcobaleno è stata presa nel trentesimo giorno, il 14 aprile.

Ora vivo di fatto da eremita, non solo di nome, e posso attuare la professione emessa l'11 luglio 2015. Il Signore si manifesta in tanti modi, come nella solidarietà di tanti fratelli e sorelle.

Durante la preghiera la liturgia mi fa dire certe formule, come "Il Signore sia con voi", oppure "Vi benedica Dio onnipotente": siete tutti voi che rispondete nel silenzio.

Ma riprendiamo ora il percorso intrapreso.

Nell'ultima Lettera abbiamo osservato la composizione tripartita della Chiesa: al suo vertice i sacri Ministri; poi i Fedeli laici, la stragrande maggioranza, caratterizzati dalla "secolarità"; e infine i Consacrati, terza componente, chiamati a conformare la propria vita a Cristo vergine, povero e obbediente (cf. *Vita Consacrata*, VC 31).

Questi tre stati di vita sono tra loro interdipendenti e complementari, perché lo Spirito Santo li unisce mediante la carità vicendevole.

Infatti "tutti i fedeli ... condividono una comune dignità; tutti sono chiamati alla santità; tutti cooperano all'edificazione dell'unico Corpo di Cristo, ciascuno secondo la propria vocazione e il dono ricevuto dallo Spirito". I tre stati di vita sono fondamentali per tutta la Chiesa: infatti anche "le vocazioni particolari, sotto l'uno o l'altro aspetto, si richiamano o si riconducono ad essi" (VC 31).

Ora proviamo a concentrare la nostra attenzione direttamente sulla terza componente, la Vita Consacrata, come oggi è denominata nella Chiesa.

La pratica della **Consacrazione** ha radici antiche. Già con Abramo Dio stipula un'alleanza. Abramo dovrà abbandonare la sua terra, la sua famiglia, i suoi beni. Dovrà vivere esule in terra straniera (Gen 12,1). Quando Abramo ha la bella età di 99 anni, il

Signore gli dice: *Cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te* (Gen17,1). In seguito Egli chiede a Mosè: *Consacrami ogni essere che esce per primo dal seno materno tra gli Israeliti* (Es 13,2).

Nella legislazione posteriore, i Leviti sostituiranno i primogeniti: *Ho scelto i leviti tra gli Israeliti al posto di ogni primogenito ... I leviti saranno miei! ... non possederanno eredità tra gli Israeliti* (Nm 3,11 e 18,33).

La tribù di Levi, destinata al servizio religioso di tutto il popolo e soprattutto del Santuario, per disposizione di Dio non può possedere, ed è mantenuta dal popolo.

La Consacrazione. In una nota a piè pagina sperduta fra le centinaia de *La Bibbia di Gerusalemme*, apprendiamo che la Chiesa vede nella Consacrazione dei Leviti una prima forma di Consacrazione che avrà il suo pieno sviluppo nel Cristianesimo attraverso l'Ordine sacro e il monachesimo. La nota dice così:

“I Leviti, come i primogeniti che essi sostituiscono, appartengono a Jahveh. Il loro statuto esprime in una prima forma l'ideale di consacrazione che si svilupperà nel cristianesimo mediante il sacerdozio e l'istituzione monastica.” (Nm, nota 3,11-13).

La legge di Dio si adatta alle varie epoche storiche, ma non cambia nei contenuti.

Il monachesimo si è attenuto, fra gli altri, a due principi basilari: una disciplina severa per favorire la santità della vita e la legge della riparazione per l'umanità peccatrice.

La Vocazione fin dal seno materno. Nella Bibbia questa espressione ricorre spesso, in particolare quando i testi presentano personaggi importanti. Qualche esempio: Di Sansone: *Il fanciullo sarà un nazireo di Dio fin dal seno materno* (Gdc 13,5). Di Isaia: *Il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome* (Is 49,1).

Di Giovanni Battista: *Sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre* (Lc 1,15).

San Paolo dirà di sé: *Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre* (Gal 1,15).

Questa presenza attiva e benefica di Dio nella nostra interiorità è per noi un richiamo importante ai fini del discernimento vocazionale, che aggiunge coscienza e consapevolezza non solo a chi è chiamato, ma pure a coloro che hanno il compito di discernere la vocazione e accompagnarla alla sua maturazione.

Che cosa significa questo per noi oggi?

Se un giovane o una giovane ha ricevuto la chiamata da Dio, già in tenera età potrà manifestare dei segni da cui riconoscerla. Tali segni sono preziosi, non solo per la consapevolezza soggettiva, ma non meno per la Chiesa che deve approvare la chiamata.

Il livello di grazia. Un'ultima considerazione da fare è sulla grazia, sui carismi. L'apostolo Paolo detta una legge di base: *A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune* (1 Cor 12,7). La base comune di tutti i cristiani sono i due sacramenti: il Battesimo e la Cresima, corroborati dall'Eucaristia.

Infatti, per i fedeli Laici “è fondamento adeguato la consacrazione battesimale e cresimale” (VC 31) e per loro “il battesimo non comporta per se stesso la chiamata al celibato o alla verginità, la rinuncia al possesso dei beni, l'obbedienza a un superiore,

nella forma propria dei consigli evangelici” (VC 30).

Ma per i chiamati di speciale Consacrazione, Ministri sacri e Consacrati, c'è un aumento di grazia. I primi, in particolare i Vescovi, successori degli Apostoli, dovendo continuare nel tempo il ministero apostolico, ricevono anche l'Ordine sacro per l'imposizione delle mani del vescovo.

Le persone consacrate accedono a “una nuova e speciale consacrazione che, senza essere sacramentale, le impegna a fare propria, nel celibato, nella povertà e nell'obbedienza, la forma di vita praticata personalmente da Gesù” (VC 31).

Viene di pensare che Dio faccia discriminazioni?

Qui vale la considerazione fatta da santa Teresa del Bambino Gesù. Lei, misurandosi con santa Teresa la Grande d'Avila, pensava: La Madre Teresa è un boccale, io un bicchierino! Ma quando il mio bicchierino è pieno come il suo boccale, qual è la differenza? La Scrittura risponde così: *Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi* (1 Cor 12,6).

Un dato di fatto e di fede è che ognuno riceve la grazia necessaria per raggiungere la santità, che è la misura di Cristo. Se noi però pecchiamo o siamo infedeli, la colpa di chi è? San Giacomo ammonisce: *Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?* (Gc 4,4).

Per concludere, riassumiamo in breve:

- La Chiesa si compone di tre stati di vita, ognuno col proprio compito.
- Il terzo, la Vita Consacrata, ha una “prima forma” nella Consacrazione dei Leviti.
- La sacra Scrittura ci insegna che Dio opera nell'interiorità *fin dal seno materno* in vista della missione.
- Le vocazioni di speciale consacrazione ricevono “un supplemento di grazia” pari all'elevatezza della missione che sarà loro assegnata.

Nella prossima lettera, a Dio piacendo, parleremo dell'origine della Vita Consacrata.

P. Giustino Rossi OSB eremita

* * *

ESSERE

*Vedo! Tu sei Luce
Sento! Tu sei Parola
Odo! Tu sei la Voce
Amo! Tu sei l'Amore
Io sono perché Tu sei.
Tutto in Te ha vita
Se Tu non fossi io non sarei!*

Sorella Lydia (Suor Donazione della Pietà)

Settembre

- 08 Domenica: **Natività della B. V. Maria**, Festa
Anniversario dell'Ordinazione Episcopale del nostro Arcivescovo,
Mons. Bruno Forte. **Auguri e preghiera**
- 14 Sabato: **Esaltazione della S. Croce**, Festa
- 15 Domenica: **B. V. Maria Addolorata**
- 26 Giovedì: Ultimo giovedì del mese. **Ritiro**. *Non si riceve.*
- 29 Domenica: **S. Michele Arcangelo**, Patrono della Diocesi, Festa

Ottobre

- 04 Venerdì: **S. Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia, Festa
- 06 Domenica: **S. Bruno. Auguri a S. E. Padre Bruno e preghiera**
- 11 Venerdì: **B. V. Maria, Madre del Popolo Teatino**, Festa
- 20 Domenica: 93ª Giornata Missionaria (colletta)
- 31 Giovedì: Ultimo giovedì del mese. **Ritiro**. *Non si riceve.*

NB.: Ogni Venerdì è Ritiro. Non si riceve.

*Siete tutti invitati a unirvi in adorazione nel Santuario Invisibile di S. Maria di Nazareth
dalle ore 7:30-8:30, 11:30-12:30, 15:00-16:00.*

ACCOGLIENZA per Spiritualità e Confessioni **Ore 15,30 - 17,00**

ORARIO CELEBRAZIONI (S. Messa)

Festivo estivo **Ore 17,00**
Feriale estivo **Ore 11,30**

SCUOLA DI PREGHIERA: Adorazione eucaristica

Festivo estivo **Ore 15,45 - 16,45**

VESPRI

Festivo estivo **Ore 18,00**
Feriale estivo **Ore 17,30**

SANTUARIO INVISIBILE di S. Maria di Nazareth:

Ore 12,00 Dire un' **Ave Maria** per la santificazione dei Sacerdoti.

Per le altre Confessioni: Una **Preghiera** per la Pace nel mondo.

N.B.: Domenica 27 ottobre 2019 subentrerà l'orario legale.

Lodiamo il Signore